

L'INTERVENTO DI

RITA CIAN *

Fine vita: più trasparenza e garantire libertà di scelta

Una delle finalità della proposta di legge di iniziativa popolare "Rifiuto di trattamenti sanitari e liceità dell'eutanasia", proposta da Associazione Coscioni, Radicali italiani, Uaar, Exit Italia, Amici di Eleonora onlus e Associazione radicale Certi Diritti, era ed è quella di rilanciare una riflessione sul fine vita. A Trieste questa strada si è intrapresa con determinazione e pacatezza, fin dalla serata di confronto che il comitato promotore della raccolta firme ha organizzato il 28 maggio con Cappato, Pocar e la video testimonianza di Margherita Hack. La riflessione sul fine vita è un affare del tutto individuale, un percorso che, pur arricchito dal dialogo con gli affetti, gli amici, i referenti spirituali, prevede una decisione solitaria, da affidare poi alle persone scelte per il delicato ruolo di fiduciari delle nostre Dat.

Cosa significa questo prevalere, nelle decisioni sul nostro fine vita, della dimensione individuale? Significa che il concetto di dignità della persona è strettamente personale. Quello che oggi manca è il suo rispetto.

La Costituzione all'art.32 afferma che "la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività" ma anche che "nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge" e che "la legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana". Prima, all'art.13, afferma che "la libertà personale è inviolabile". Abbiamo dunque diritto, se riteniamo, di rifiutare le cure anche se questo determina la nostra morte.

La Convenzione di Oviedo, nel suo essenziale art.2 "Primato dell'essere umano", dice che "L'interesse e il bene dell'essere umano debbono prevalere sul solo interesse della società e della scienza", senza stabilire chi sia l'interprete del suo interesse e del suo bene perché è lui, il singolo essere umano, il depositario della conoscenza di sé, delle proprie aspirazioni, del proprio bene. La Convenzione prevede l'obbligo assoluto per il medico a rispettare le volontà espresse dal paziente, personalmente o mediante un rappresentante. Il codice deontologico dei medici all'art.38 riprende questi concetti "Il medico deve attenersi, nell'ambito della autonomia e indipendenza che caratterizza la professione, alla volontà liberamente espressa della persona di curarsi e deve agire nel rispetto della dignità, della libertà e autonomia della stessa". Più avanti l'art. 53 sul rifiuto consapevole di nutrirsi (che evidentemente il sen. Calabrò, medico, non ha letto) dice "il medico non deve assumere iniziative coercitive né collaborare a manovre coattive di nutrizione artificiale".

Tre fonti e un principio unificante: l'autodeterminazione della persona. Finché questa viene espressa con le Dat va quasi bene. Quando viene rivendicata per l'eutanasia, per qualcuno è troppo.

Chi è stato in questi quattro mesi ai tavolini a raccogliere o ad autenticare firme sa bene che le persone firmano per "eutanasia legale" più che per le Dat: la Coscioni ha sollevato il velo dell'ipocrisia da una pratica che si svolge comunque in Italia.

Due le questioni intorno all'eutanasia: è una richiesta che legittimamente può non essere condivisa da molti, ma non per questo non ha diritto di esistere. Una legge ha fatto uscire l'aborto dalla clandestinità, riconfermata da referendum, ma la sua esistenza non obbliga le donne ad abortire.

L'altra è lasciare le cose come stanno: eutanasia praticata illegalmente facendo finta che non esista; questo non tutela le persone. Domani, con una legge chiara dai confini certi, potremo rispondere a richieste di eutanasia con trasparenza e possibilità di verifica.

Dove la legge esiste da un decennio (es: Olanda) con un'applicazione procedurale assai controllata e relazioni annuali, sappiamo che solo il 2% dei decessi avviene per eutanasia e che molte richieste non vengono poi soddisfatte per rinuncia dello stesso richiedente: una modalità per affrontare la propria morte con maggiore tranquillità. La morte, la nostra personalissima ed esclusiva morte, resta un evento individuale, per quante persone possiamo avere o non avere intorno a noi, a guardarci morire.

* associazione Luca Coscioni Trieste

RUBRICA

BRIDGE

TORNEO A COPPIE DI SUCCESSO IN RIVA AL MARE

a cura del Circolo del bridge

♠	J 4 3 2	♠	Q 7
♥	10 9 7	♥	J 8 2
♦	A K Q	♦	J 9 4 3
♣	K 9 7	♣	J 10 4 2
♠	10 9 8 6 5	♠	A K
♥	A K Q 6	♥	5 4 3
♦	10 2	♦	8 7 6 5
♣	Q 3	♣	A 8 6 5



REPLICA

Accuse pretestuose

■ Rispondo alla segnalazione di Franco Caputo intitolata "mancanza di idee" pubblicata giovedì 15 agosto cominciando con il dire che mi dispiace che il signor Caputo sia così deluso anche se alcuni motivi della sua delusione sono ingiustamente attribuiti al Comune e su altri le citazioni mi inducono più di qualche dubbio. Comincio dai primi: se il signor Caputo legge Il Piccolo dovrebbe sapere che sul tram di Opicina sono state reperite le risorse e i lavori si svolgeranno questo inverno mentre sul Castello di Miramare abbiamo promosso tutte le iniziative possibili presso il Ministero dei Beni Culturali, che ne ha competenza, cominciando ad ottenere importanti risultati proprio in queste settimane. Quanto al presunto deterioramento del trasporto pubblico immagino che si riferisse al taglio di risorse da parte della Regione nella precedente amministrazione ma anche qui sembrerebbe sbagliare bersaglio, o forse è meglio dire che è evidente che ha deciso il bersaglio, ovvero il sottoscritto, per poi cercare i motivi o piuttosto i pretesti. È più di un dubbio viste le ripetute citazioni di "amici" del signore che si sarebbero proposti al sindaco e all'amministrazione, tutti con eccellenti soluzioni per migliorare l'attrattività turistica della città che sarebbero state ignorate... Non è che di queste proposte agli atti ci siano tracce particolari ma fa niente: potrebbe anche esserci sfuggito qualcosa quindi mi limito a confessare che è vero, non accetto tutte le proposte di gemellaggio con le più svariate località del mondo, dai mille abitanti in su, che diversi mi propongono, magari per-

Tutti i martedì torneo a coppie al mare. Ovviamente l'affluenza è sempre alta: numerosi i giocatori della nostra regione, ma non mancano sloveni e croati. La mano è tratta dall'ultimo torneo. Ovest dopo l'attacco ha un dilemma: incassare le quattro cuori oppure attaccare un altro colore? I più ovviamente hanno continuato nel colore per poi giocare la donna di fiori. Sud vince con il re ed incassa asso e re di picche vedendo comparire da est la donna. A questo punto dispone di otto prese, ma ha la matematica certezza di realizzare la nona qualsiasi sia la divisione delle quadri e delle fiori. Con le quadri 3-3 mano finita. Quindi esaminiamo il caso con quattro quadri a destra: se le fiori sono 3-3 sud prima comprerà ovest (fiori

/ picche) incassando le tre teste di quadri, poi est (quadri / fiori) con il fante di picche: compressione reciproca! Se invece le fiori sono 4-2 qualunque dei due difensori possieda il fermo sarà soggetto ad una compressione semplice. Ovviamente il contratto si può battere: basta non incassare le cuori e giocare fiori! Sarà interesse di sud rigiocare ancora cuori (!) ed i difensori invece insisteranno a fiori. Alcuni hanno giocato la mano dall'altra parte (in nord) con attacco donna di picche. Stessa strategia: il dichiarante deve giocare cuori ad ogni occasione ed i difensori devono rifiutarsi di incassare il colore.

Tutti in prima			
Est	Sud	Ovest	Nord
	1 fiori	1 picch	contro
	a	e	
passo	1 S.A.	passo	3 S.A.

Attacco: Re di cuori (est scarta il 2 in conto)

Risultati del simultaneo di giovedì primo agosto:
1) Cattunar - Conti
2) Catolla - Baldi
3) Pieve - Jannitti
Risultati di venerdì 2 agosto:
1) Colonna - Ligambi L.
2) Cigui - Saina
3) Viezzoli - Zaleri
Simultaneo di sabato 3 agosto:
1) Ferrantelli N. - Severini
2) Merson - Rubbieri
3) Farnetti - Crotti
Risultati del simultaneo di giovedì 8 agosto:
1) Catolla - Babetto
2) Staldi - Zaleri
3) Severi - Cutuli
Risultati di venerdì 9 agosto:
1) Catolla - Baldi
2) Duchini - Staldi
3) Portuese - Catolla
Risultati del simultaneo di sabato 10 agosto:
1) Poillucci - Pieve
2) Portuese - Catolla
3) Staldi - Rubbieri

L'ALBUM DEI RICORDI

Il torneo di buracco per le iniziative della de Banfield



■ ■ Proseguono anche d'estate le iniziative della de Banfield in occasione dei 25 anni dell'associazione che a Trieste si occupa di sostegno e ascolto delle persone anziane non autosufficienti. Per sostenere questa importante attività vengono organizzate iniziative di beneficenza, come il torneo di buracco che si è tenuto alcuni giorni fa all'Ausonia. Il ricavato sarà destinato all'acquisto di ausili per gli anziani non autosufficienti. Il torneo è stato vinto dalla coppia Laura Garbari e Nevja Grava, al secondo posto si sono piazzate Anna Soldano e Carla Bollati, mentre la terza piazza è andata a Giannella Cecovini e Davi Ravalico

ché, come nel caso citato, "amici di un sindaco", in quanto i gemellaggi sono una cosa seria da farsi scegliendo città simili, cui ci accomunino storie, cultura, attualità e poi da valorizzare come abbiamo fatto quest'anno per l'anniversario con Graz e qui potrei mostrare al signor Caputo lettere, autentiche, e non di miei amici, bensì di cittadini di Graz intervenuti agli appuntamenti triestini e molto soddisfatti. Dell'amico poi del signor Caputo

che avrebbe vissuto a New York e che avrebbe chiesto in Comune di Trieste uno spazio e un computer per portare alla città grandi risultati e che sarebbe stato colpevolmente ignorato non trovo traccia negli atti e nella memoria... E dire che me ne ricorderei perché non capita tutti i giorni che una persona accreditata nella Grande Mela e in grado di attrarre grandi eventi abbia bisogno di chiedere un pc! In attesa che mi si presentino altre

che avrebbe vissuto a New York e che avrebbe chiesto in Comune di Trieste uno spazio e un computer per portare alla città grandi risultati e che sarebbe stato colpevolmente ignorato non trovo traccia negli atti e nella memoria... E dire che me ne ricorderei perché non capita tutti i giorni che una persona accreditata nella Grande Mela e in grado di attrarre grandi eventi abbia bisogno di chiedere un pc! In attesa che mi si presentino altre